



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/108 DEL 22.11.2022

Oggetto: Azioni di supporto ai Comuni della Sardegna per favorire la creazione di comunità energetiche da fonti energetiche rinnovabili in attuazione dell'art. 9 della L.R. n. 15 /2022.

L'Assessore dell'Industria richiama alla Giunta la legge regionale n. 15 del 13 ottobre 2022, con la quale sono state adottate le disposizioni in materia di energia, finalizzate a garantire lo sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale, favorire la riduzione delle emissioni climalteranti e assicurare un equo accesso alle risorse energetiche da parte di tutti gli attori, produttori, consumatori e pubbliche amministrazioni coinvolti nella transizione energetica.

Fra gli obiettivi della politica energetica regionale, all'art. 2, comma 1, lettera f), si prevede di determinare le condizioni per un equo accesso alle risorse energetiche, anche per la tutela di soggetti e comunità socialmente, territorialmente ed economicamente svantaggiati.

In particolare, prosegue l'Assessore, il capo II della legge regionale prevede che la Regione, nel rispetto della normativa e degli obiettivi europei in materia di sostenibilità ambientale e di produzione e consumo di energia da fonti rinnovabili e in attuazione della direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018, promuova l'istituzione di comunità energetiche, quali aggregazioni senza finalità di lucro, per la massimizzazione della produzione e del consumo decentrati di energia da fonti energetiche rinnovabili.

L'Assessore ricorda che le comunità energetiche sono costituite su iniziativa di soggetti pubblici o privati, anche in forma aggregata e, secondo le richiamate disposizioni, mantengono la qualifica di soggetti produttori se la quota di energia prodotta annualmente da fonti energetiche rinnovabili destinata all'autoconsumo da parte dei membri non è inferiore al 60 per cento del totale.

Infatti, obiettivo primario della comunità energetica è l'autoconsumo e l'immagazzinamento dell'energia rinnovabile prodotta dai membri della comunità, al fine di favorire la condivisione di energia autoprodotta e di contrastare la povertà energetica mediante la riduzione dei prelievi di energia elettrica dalla rete.

Data la rilevanza del tema, con la deliberazione n. 6/20 del 25.2.2022, la Giunta regionale ha espresso la volontà di promuovere e sostenere la costituzione di comunità energetiche rinnovabili, impegnandosi a destinare, appena disponibili, risorse regionali, nazionali e comunitarie per tali finalità.



L'art. 9 della legge regionale n. 15/2022, al fine di promuovere e sostenere la costituzione delle comunità energetiche in Sardegna, prevede che la Regione istituisca un quadro di sostegno attraverso, tra l'altro, il supporto alle pubbliche amministrazioni per favorire la creazione di comunità energetiche da fonti energetiche rinnovabili e la loro partecipazione diretta.

Come previsto nel Piano energetico ambientale regionale, le amministrazioni comunali costituiscono realtà prioritarie sulle quali è strategico promuovere interventi che possono apportare benefici diretti ai cittadini e che hanno costituito, nella precedente programmazione, importanti laboratori sperimentali nella realizzazione di reti intelligenti, preliminari per le comunità energetiche.

Nel definire i regimi di sostegno, la norma regionale riconosce la priorità dei comuni non raggiunti dalla rete del metano, così da assicurare a specifiche aree svantaggiate la possibilità di promuovere, con priorità sulle altre, la realizzazione di reti smart grid al fine di condividere il risparmio energetico e l'autoconsumo all'interno del territorio comunale.

In ragione delle risorse stanziare, euro 2 milioni per ognuna delle annualità 2023 e 2024, l'Assessore dell'Industria propone, nel rispetto del quadro normativo regionale, nazionale e comunitario, di incentivare la realizzazione e costituzione di comunità energetiche da parte dei comuni della Sardegna, dando priorità ai comuni privi della rete del metano, come stabilito dalla recente legge regionale ed in secondo ordine ai paesi con il minore numero di abitanti, al fine di favorire l'autosufficienza energetica e contrastare lo spopolamento dei piccoli comuni.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

DELIBERA

di dare mandato al Servizio Energia ed economia verde della Direzione generale dell'Assessorato dell'Industria per la predisposizione della lista dei comuni, per le annualità 2023 e 2024, ai quali trasferire i fondi di incentivazione a favore dei Comuni della Sardegna, per la realizzazione e la costituzione di comunità energetiche da fonti rinnovabili, secondo gli indirizzi espressi in premessa, prioritariamente ai comuni privi della rete del metano e in base al numero degli abitanti, per un importo di euro 2.000.000 per l'anno 2023, ed euro 2.000.000 per il 2024, così come previsti dall'art. 21 della legge regionale n. 15 del 13 ottobre 2022.

Letto, confermato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 35/108
DEL 22.11.2022

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas